

gli. Ci scrive, ci protesta ogni giorno, che si fugge il combattere, nè ce lo permette, se non in caso d'un'evidente auvantaggio. Che noi adesso ci partiamo di quà, per andar cercando i pericoli, è un'espressamente contrauenire alla Sourana volontà del Prencipe. Che tralasciamo di vincere con la stanchezza il nemico, per andarlo a combattere nel colmo del suo più forte potere; quando anche lo vincemmo, ci rasserebbe d'imprudenti il Mondo, e perdendo ci segnerebbe di troppa ignominia. Reggiamoci dunque con la ragione, che anco fallendo, lascia in ogni modo la sodisfattione in se medesimi, e il compatimento negli altri. Obbediamo al comando superiore, che ci è sicura difesa, e scorta infallibile in tutti gli accidenti. Sospendiamoci alcun giorno, poiche il tempo è'l Sole, che se ben scorre frettoloso, pesatamente matura. Attendiamo almeno l'arriuo qui nel Campo delle altre nostre militie, che ancor non vi sono, e che di momenti si attendono. Così consiglio, così priego, così protesto sopra un passo, che à non farlo, certamente ci conserua in piedi, e che à farlo, può per ogni picciol'vrto perpetuamente precipitarci.

Erano appoggiati à buone regole & à sodi fondamenti militari questi concetti del Conte. Mà non già l'Aluiano volle perciò ritrattarsi dalla sua prima, già espressa, propositione. Insistè più che mai, che si douesse muouere senza ritardo l'esercito. Haueua l'animo ardito, e fresca l'età, che acutamente spronauolo. Pareuagli impegnato l'honore con l'opinione; non tanto da gl'huomini grandi facile à cangiarsi. Gli rapiua l'emulatione poi tutti gli altri sentimenti. Non potea patire, che il vecchio Conte gli occupasse dinanzi il primo, e principal comando; Tanto in somma s'inferuorò ardentemente nel discorso, e nell'impegno, che vfcì fino à rimprouerare apertamente il Pitigliano di fredda età; di troppo tardo, e di troppo timido.

Paruero questi titoli ingiuriosi al Conte, ne seppe difenderse meglio, che dimostrandosi anch'egli altrettanto coraggioso, e ardito, contra la propria, già sostenuta opinione, e contra le piene ragioni, tanto da lui medesimo efficacemente dette, e protestate. Pose incontanente l'esercito in ordinanza, e l'Aluiano pur' ancora fouerchiamente bramoso di trarsi fuori in Campagna, afficuroollo, per maggiormente allettaruelo, che già si trouauano i nemici discostati tanto, che più non vi era pericolo di venir con essi alle mani, se non à piacimento, e quando concorresse con la volontà il vantaggio. Calatosi per tanto dall'alto sito tutto il Campo Veneto, e postosi sù la pianura alla marchia, camminaua ripartito, & ordinato in quattro schiere. Erano le tre prime dirette dal Conte co'l comando supremo Generalitio; e l'Aluiano conducea la quarta di retroguardia; il quale non credendo

*Insistenza
dell'Aluiano
non nondi-
meno.*

*Che sforza
il Pitigliano.
A muouer
l'esercito.*

*E ordinanza
sua.*